

PROGETTO ASSISTITO NAZIONALE C.P.I.A.

Progettazione analitica

Rete “Centro per l’Istruzione degli adulti della città di Milano”

Istituzioni scolastiche sede di CTP

Istituzioni scolastiche sede di corsi serali

Istituzioni scolastiche sede di scuole carcerarie

PROGETTO ASSISTITO NAZIONALE CPIA – CITTA’ DI MILANO

PROGETTO ESECUTIVO

INDICE

1. Il contesto di riferimento

1.1 Le strategie di progettazione

1.2 Gli strumenti per la definizione e progettazione della unità didattica: i progetti SAPA e RICREARE

2. Progetto assistito nazionale della rete “Città di Milano”

2.1 Il percorso di attivazione della rete

2.2 La progettazione dei nuovi assetti didattici e organizzativi

2.3 La gestione amministrativa del CPIA

3. La sperimentazione

4. Organizzazione delle attività della rete

5. Monitoraggio in itinere

6. Costi

1. Il contesto di riferimento

Il progetto assistito della rete “Città di Milano” si inserisce nell’ambito della applicazione della normativa che ridefinisce l’Istruzione degli Adulti (IdA) mediante l’organizzazione amministrativa e didattica dei Centri di Istruzione per gli Adulti (CPIA) compresi i corsi serali. Il processo di ridefinizione è stato avviato con la Legge n. 296 del 27.12.2006, art. 1, comma 632, poi con il DM Pubblica Istruzione del 25.10.2007, ripreso dalla Legge n. 133 del 6.08.2008 e dal DPR 263/2012.

La nuova normativa, che andrà in vigore dall’a.s. 2014/2015, cerca di favorire l’accesso alla formazione della popolazione adulta per innalzarne il livello di istruzione e formazione, organizzando la didattica in maniera flessibile e personalizzata come avviene da tempo in molti Paesi dell’Ue e, in coerenza con le indicazioni europee in materia, corrisponde ai nuovi fabbisogni formativi degli stranieri in relazione alle disposizioni contenute nel D.M. 4 giugno 2010 (test di italiano per stranieri) e nel D.P.R. 179/2011 (Accordo di integrazione), per la cui applicazione il Ministero dell’Istruzione, Università e ricerca ha sottoscritto con il Ministero dell’Interno due specifici Accordi Quadro (11 novembre 2010 e 7 agosto 2012).

Il DPR 263/2012 mira:

- a far emergere e valorizzare le competenze degli italiani e degli stranieri attraverso il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dalle persone per la definizione del “Patto formativo individuale”, in virtù del quale ciascun adulto potrà sapere a quale livello di apprendimento inserirsi e quale percorso didattico seguire;
- a realizzare reti territoriali di servizio per il tramite di accordi con gli EE.LL e altri soggetti pubblici e privati, al fine di contribuire alla realizzazione delle politiche nazionali per l’apprendimento permanente ed al conseguimento degli “obiettivi specifici” delle reti territoriali, di cui rispettivamente al punto A.5 e al punto B.4 dell’Intesa C.U. del 20 dicembre 2012 sull’apprendimento permanente;
- a superare l’organizzazione per classi, prevedendo un’offerta formativa destinata agli adulti articolata in percorsi di primo livello, realizzati dai CPIA e percorsi di secondo livello realizzati dalle istituzioni scolastiche di secondo grado presso le quali continueranno a funzionare i cosiddetti “corsi serali”.

Nell’anno scolastico 2013/2014, in attesa della piena attuazione del Regolamento prevista per l’anno 2014/2015, sono attivati 9 Progetti assistiti nazionali con l’obiettivo di far emergere criticità e punti di forza del regolamento citato – DPR 263/2012 - da articolare in due gruppi di azioni (a, b) descritte dalla comunicazione MIUR prot. n. 4241 del 31.07.2013.

Le azioni del gruppo a) sono finalizzate ad una prima e graduale applicazione dei nuovi assetti didattici e organizzativi e all’utilizzo degli strumenti di flessibilità (riconoscimento dei crediti, personalizzazione dei percorsi di studio, fruizione a distanza, accoglienza e orientamento).

Le azioni del gruppo b) sono finalizzate ad una prima e graduale applicazione delle previsioni regolamentari relative alle “reti territoriali di servizio”, agli “accordi con gli EE.LL e altri soggetti pubblici e privati”; agli “accordi di rete” e alle “Commissioni per la definizione del Patto formativo” .

Il progetto è oggetto di costante monitoraggio a cura degli UU.SS.RR. e delle Regioni in raccordo con il MIUR Dipartimento per l’istruzione – Direzione generale per l’istruzione e formazione tecnica

superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni - e con il Gruppo Tecnico Nazionale IDA.

In Regione Lombardia il progetto assistito nazionale è realizzato da 13 istituti scolastici di Milano città: otto CTP e tre istituti scolastici di secondo grado che erogano percorsi serali. Tra questi, un CTP e un istituto secondario erogano percorsi nelle carceri. I 13 istituti scolastici hanno sottoscritto l'accordo di rete "Città di Milano" (in allegato) inoltrato al MIUR il 09.12.2013.

Le strategie di progettazione amministrativa e didattica

Il MIUR ha provveduto alla progettazione di massima del Progetto assistito nazionale e ha trasmesso con le note prot. n. 4241 del 31.07.2013, n. 1231 del 19.09.2013, n. 1881 del 9.12.2013 e prot. n. 1957 del 20.12.2013 i seguenti documenti:

31.07.2013 – "Documento contenente criteri e modalità per la realizzazione dei progetti assistiti a livello nazionale";

19.09.2013 – "10 passi verso i CPIA" e allegati;

9.12.2013 – "Documento contenente gli indicatori di realizzazione e di risultato per il monitoraggio, relativi a ciascuno dei 10 risultati attesi";

20.12.2013 - Documento contenente contributi per la definizione delle Linee guida relative ai "Criteri e modalità per la definizione degli strumenti di flessibilità di cui all'art. 4, comma 9, D.P.R. 263/2012".

Tali documenti individuano finalità, obiettivi, utenza e azioni del progetto.

In merito alle finalità, l'offerta formativa di istruzione degli adulti viene ridisegnata per:

- favorire e sostenere la domanda inespressa
- corrispondere ai fabbisogni formativi espressi dalle filiere produttive del territorio
- promuovere e potenziare l'occupabilità
- contrastare il fenomeno dei NEET

Le azioni riguardano:

- l'attuazione graduale del nuovo assetto organizzativo e didattico di cui al DPR 262/2012
- la sinergia dei vari attori coinvolti nelle azioni previste dalle norme sull'apprendimento permanente e sulla individuazione e validazione degli apprendimenti non formali ed informali

Sarà pertanto indispensabile stabilire uno stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni, le associazioni del volontariato anche per favorire il rientro nei percorsi formativi dei disoccupati e degli adulti con bassa scolarità.

Si presterà particolare attenzione alle attività finalizzate all'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta straniera anche in relazione agli adempimenti previsti dalle innovazioni normative in materia di immigrazione.

Altra area di intervento riguarderà anche "i corsi della scuola dell'obbligo e di istruzione secondaria superiore negli istituti di prevenzione e pena", per sviluppare le attività volte ad assicurare l'offerta di istruzione negli istituti penali minorili e nelle carceri.

In ottemperanza al Regolamento e ai documenti MIUR citati, il CPIA si configura come rete territoriale di servizio articolata nei seguenti livelli:

- **Unità amministrativa** costituita da una sede centrale e sedi associate dove si erogano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- **Unità didattica** costituita dalle attività di istruzione del CPIA svolte e dei percorsi di secondo ciclo; questi ultimi incardinati in istituti di istruzione secondaria di secondo grado. La rete “Città di Milano” ha definito nell’accordo di rete citato criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello, la costituzione e il funzionamento della Commissione per la definizione del patto formativo individuale e la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello;
- **Unità formativa costituita dal CPIA e dagli istituti secondari di secondo grado**, finalizzata alla definizione e all’ampliamento dell’offerta anche attraverso la stipula di accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, tesa ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti di primo e secondo livello e/o favorire il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione (percorsi di formazione continua, percorsi di leFP, percorsi che richiedono la collaborazione con altre agenzie formative pubbliche e private, anche partecipando a programmi regionali, nazionali o comunitari)

1.1 Gli strumenti per la definizione e progettazione della unità didattica: i progetti SAPA e RICREARE

Il MIUR, attraverso la Direzione Generale per l’Istruzione e la Formazione Tecnica Superiore e per i Rapporti con i Sistemi Formativi delle Regioni, ha affidato all’INVALSI la realizzazione dei progetti SAPA e RICREARE attraverso i quali ha posto le basi empiriche per il riconoscimento dei crediti degli adulti che rientrano in formazione e che possono avere acquisito competenze in ambito informale e non formale. Il progetto SAPA ha contribuito alla sistematizzazione teorica e all’individuazione di modelli per attività a sostegno dell’apprendimento adulto, il progetto RICREARE ne consente l’applicazione pratica, mediante la proposta di procedure e strumenti atti a riconoscere agli adulti le competenze acquisite sul lavoro o nel tempo libero.

I due progetti sono indicati nel citato documento “10 passi verso i CPIA - testo” come strumenti prioritari da utilizzare, con gli opportuni adattamenti, per il riconoscimento dei crediti, per la personalizzazione del percorso di studio secondo quanto previsto dal Patto Formativo individuale per la realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento.

Il progetto SAPA è finalizzato alla individuazione di buone pratiche, strumenti e metodologie, utili a chi opera a diversi livelli in attività di istruzione e formazione che coinvolgono l’adulto. Gli strumenti sono stati raccolti in 4 quaderni relativi a 4 tematiche (normativa, lettura socio-demografica del territorio, misurazione di competenze funzionali, sostegno all’apprendimento in età adulta) che riguardano:

- le fasi di lettura del territorio,
- l’analisi dei fabbisogni formativi,
- la predisposizione di una adeguata offerta formativa,
- la costruzione di strumenti per la rilevazione di competenze funzionali della popolazione adulta,
- la costruzione di percorsi di istruzione e formazione che rispondano ai bisogni individuali dell’adulto che vuole tornare a scuola.

Ogni quaderno contiene indicazioni e riferimenti alla letteratura dedicata all’adulto in formazione, entro la prospettiva del lifelong learning e focalizza la criticità della condizione adulta come quella

situazione in cui il bisogno di formazione/istruzione deve tradursi nella percezione specifica della relazione tra conoscenze/abilità possedute e necessità e opportunità sociali e lavorative presenti nel contesto di riferimento. In tal modo può essere sostenuta la motivazione e la volontà dell'adulto di rivolgersi ai luoghi e ai soggetti che possono soddisfare tali bisogni.

Il progetto RICREARE predispone metodologie e strumenti diagnostici per l'orientamento degli adulti che rientrano in formazione e per il riconoscimento delle competenze acquisite in contesti diversi da quello formale. Tali strumenti sono finalizzati a dare indicazioni ai docenti dei CPIA nelle fasi di accoglienza, orientamento e personalizzazione del percorso di studi dell'utenza.

2. Progetto assistito nazionale della rete “Città di Milano”

2.1 Il percorso di attivazione della rete

Dalla metà di settembre hanno avuto inizio le attività finalizzate alla sottoscrizione dell'accordo di rete tra le istituzioni scolastiche per la realizzazione del progetto. L'accordo di rete (in allegato) è stato sottoscritto da tutti i partner e inoltrato al MIUR il 09.12.2013.

Riepilogo delle attività effettuate dalla rete al 13/12/2013

| DATA | TIPO ATTIVITA' | PRESENTI |
|------------------------------|---|---|
| 11/10/2013 ore 9.30 - 11.00 | Attività preliminari alla costituzione della rete | Dirigenti scolastici CTP e serali di Milano – referente USR |
| 18/10/2013 ore 14.00 – 17.30 | Stesura bozza accordo di rete | Dirigenti/referenti CTP e serali di Milano– Sig.ra Corniglia Comune di Milano – referente USR |
| 21/10/2013 ore 14.30 – 17.00 | Presentazione progetto assistito | Direttore USR, Regione, Provincia, Comune, Dirigenti e docenti CTP e serali di Milano |
| 04/11/2013 ore 14.00 – 17.00 | Riunione per individuazione azioni da perseguire per l'attuazione del progetto assistito | Docenti CTP e serali |
| 26/11/2013 ore 16.30 – 18.30 | Individuazione strategie supporto progetto assistito | Cabina di regia (USR, Regione, sindacati) |
| 27/11/2013 ore 10.00 – 13.00 | Istruzione in carcere – Analisi modalità operative di strutturazione delle attività didattiche e organizzative | Dirigenti e docenti scuole carcerarie – referente USR |
| Novembre 2013 | Raccolta firme accordo di rete e delibere Organi collegiali | Dirigente Daverio scuola capofila |
| 28/11/2013 ore 14.30 – 17.30 | Incontro operativo di rete per condivisione azioni da perseguire progetto assistito | Dirigenti Daverio e Indinimeo e docenti CTP – e serali |
| 29/11/2013 ore 12.00 -14.00 | Analisi proposte di azioni da perseguire per attuazione progetto | Dirigenti Daverio, Indinimeo e referente USR |
| 02/12/2013 ore 10.00 – 13.00 | Analogie e differenze tra le attività di alfabetizzazione realizzate all'interno del progetto “Vivere in Italia” e quelle da strutturare nel progetto assistito. | Dirigenti e docenti CTP Lombardia – referente USR |
| 09/12/2013 ore 14.30 – 17.30 | Prima riunione Collegio di rete per: - presentazione azioni previste dal progetto assistito e creazione gruppi di lavoro - presentazione candidature per la Commissione per la definizione del patto formativo e costituzione commissione - programmazione attività Collegio | Dirigenti Daverio e Indinimeo – Docenti CTP e serali |

Il presente progetto esecutivo è realizzato a cura dei docenti e dei dirigenti delle 13 scuole organizzati in gruppi di lavoro.

L'istituzione scolastica ISTITUTO COMPRENSIVO VIA CONSOLE MARCELLO, sede del CTP CONSOLE MARCELLO, individuata come capofila della rete assume la configurazione di “sede centrale” della Rete “Centro per l'Istruzione degli adulti della città di Milano” e si impegna a realizzare il progetto nel rispetto del “Documento contenente criteri e modalità per la realizzazione dei progetti assistiti”(Prot. MIUR n. 4241 del 31 luglio 2013) e a fornire al Nucleo di supporto tecnico amministrativo (istituito con decreto USR Lombardia 681 del 27/09/2013 e composto da rappresentanti dell'Amministrazione scolastica, della Regione Lombardia ,della Provincia e del Comune di Milano) ogni forma di collaborazione per le azioni di monitoraggio.

I punti di erogazione delle attività formative della rete trovano collocazione nei seguenti Istituti scolastici partner di rete.

| Denominazione | Codice Sede | Codice CTP | Indirizzo | |
|--------------------------------------|-------------|------------|----------------|--------|
| C.T.P. IST. COMPR. ELSA MORANTE | MIIC80900T | MICT7200D | VIA HEINE, 2 | MILANO |
| C.T.P. IST. COMPR. MARCELLO CANDIA | MIIC823004 | MICT71800D | VIA OGILIO, 20 | MILANO |
| C.T.P. PAVONI GOVONE IC CONFALONIERI | MIIC8CH00T | MICT71200E | VIA CRESPI ,40 | MILANO |

| | | | | |
|-------------------------------------|--------------------------|------------|---|--------|
| C.T.P. IST. COMPR. CONSOLE MARCELLO | MIIC8D200D | MICT715002 | VIA DE ROSSI,2 | MILANO |
| C.T.P. IST. COMPR. VIA ZUARA | MIIC8DA00N | MICT714006 | VIA ZUARA,7/9 | MILANO |
| C.T.P. IST. COMPR. VIA GIACOSA | MIIC8DD005 | MICT71300A | VIA PONTANO, 43 | MILANO |
| C.T.P. IST.COMPR. CINQUE GIORNATE | MIIC8DX00L | MICT71700N | VIALE CAMPANIA , 8 | MILANO |
| C.T.P. IST. COMPR. CAVALIERI | MIMM71901L MIMM71902N | MICT719009 | VIA ANCO MARZIO ISTITUTO PENALE BECCARIA (VIA CALCHI TAEGGI,20) - CASA CIRCOLDARIALE SAN VITTORE (PIAZZA FILANGERI, 2) | MILANO |
| IS BERTARELLI | MIIS09400A | MIRC09451P | CORSO DI PORTA ROMANA, 110 | MILANO |
| IS FRISI | MIIS058007 | MIRC05851G | VIA OTRANTO-CITTADINI,1 CASA DI RECLUSIONE DI MILANO 2BOLLATE VIA CRISTINA BELGIOIOSO MILANO | MILANO |
| IS KANDINSKY | MIRC300004 | MIRC30050D | VIA C.BARONI, 35 | MILANO |
| IS GIORGI | MIIS082004 | MITD08251Q | VIALE LIGURIA 21 | MILANO |
| IS MOLINARI | MITF11000E | MITF11050X | VIA CRESCENZAGO 110 | MILANO |

Complessivamente i CTP della rete hanno la seguente dotazione di organico:

| Comune | Codice CTP | Denominazione | Cod. sede amm.va | Denominazione sede amm.va | Assistenti amministrativi | Collaboratori scolastici |
|--------|------------|--|------------------|--------------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Milano | MICT71200E | C.T.P. C/O S.M.S. PAVONI-GOVONE | MIIC8CH00T | IC CONFALONIERI/MILANO | 1 | 2 |
| Milano | MICT71300A | C.T.P. C/O I.C. VIA RUSSO, 27 MI | MIIC8DD005 | I.C. VIA GIACOSA 46/MILANO | 1 | 2 |
| Milano | MICT714006 | C.T.P. C/O IST. COMPR. VIA ZUARA,7/9 MI | MIIC8DA00N | I.C. VIA ZUARA 9/ MILANO | 1 | 1 |
| Milano | MICT715002 | C.T.P. C/O I.C. VIA CONSOLE MARCELLO MI | MIIC8D200D | IC VIA CONSOLE MARCELLO/MILANO | 1 | 3 |
| Milano | MICT71700N | C.T.P. C/O I.C. VIALE MUGELLO, 5 MI | MIIC8DX00L | IC CINQUE GIORNATE/MILANO | 1 | 3 |
| Milano | MICT71800D | C.T.P. C/O I.C. VIA POLESINE MILANO | MIIC823004 | I.C. MARCELLO CANDIA | 1 | 2 |
| Milano | MICT719009 | C.T.P. C/O IST. COMPR."CAVALIERI" MILANO | MIIC814009 | IC CAVALIERI/MILANO | 1 | 0 |
| Milano | MICT72000D | C.T.P. C/O IST. COMPR. "HEINE" MILANO | MIIC80900T | IC "E. MORANTE"/MILANO | 1 | 2 |
| | | | | TOTALE | 8 | 15 |

| Comune | CODICE | DENOMINAZIONE | TOTALE | | Scuola primaria | | Scuola secondaria di I grado | |
|---------------|------------|--------------------------------|-------------|--------------------|-----------------|--------------------|------------------------------|--------------------|
| | | | Posti carc. | Posti istr. Adulti | Posti carc. | Posti istr. Adulti | Posti carc. | Posti istr. Adulti |
| MILANO | MIIC80900T | IC "E. MORANTE"/MILANO | 0 | 10 | 0 | 5 | 0 | 5 |
| MILANO | MIIC814009 | IC CAVALIERI/MILANO | 24 | 0 | 8 | 0 | 16 | 0 |
| MILANO | MIIC823004 | I.C. MARCELLO CANDIA | 0 | 12 | 0 | 7 | 0 | 5 |
| MILANO | MIIC8D200D | IC VIA CONSOLE MARCELLO/MILANO | 0 | 12 | 0 | 7 | 0 | 5 |
| MILANO | MIIC8DA00N | I.C. VIA ZUARA 9/ MILANO | 0 | 8 | 0 | 3 | 0 | 5 |
| MILANO | MIIC8DD005 | I.C. VIA GIACOSA 46/MILANO | 0 | 10 | 0 | 4 | 0 | 6 |
| MILANO | MIIC8DX00L | IC CINQUE GIORNATE/MILANO | 0 | 15 | 0 | 9 | 0 | 6 |
| MILANO | MIIC8CH00T | IC CONFALONIERI/MILANO | 0 | 11 | 0 | 6 | 0 | 5 |
| TOTALE | | | 24 | 78 | 8 | 41 | 16 | 37 |

2.2 Gli organi di supporto alla rete

Cabina regia

La Cabina di regia è costituita dai referenti delle OO.SS. e da USR Lombardia. Essa avrà cura di indirizzare le azioni del progetto al fine di garantire la corrispondenza delle attività con le diverse competenze e iniziative degli enti del territorio sui temi dell'istruzione della formazione dell'integrazione e del lavoro. In particolare la Cabina di regia definirà le procedure utili alla sinergia tra le azioni progettuali e l'attuazione delle norme.

Nucleo tecnico amministrativo di supporto al progetto

L'attivazione del progetto assistito nazionale della Lombardia ha comportato alcune azioni propedeutiche tra cui, in primo luogo, la scelta da parte di USR Lombardia e Regione Lombardia di affidare a 13 istituzioni scolastiche della città di Milano l'onere della realizzazione del progetto assistito nazionale CPIA. L'azione successiva è stata la costituzione, con decreto, del Nucleo tecnico amministrativo di supporto al progetto assistito nazionale, formato da rappresentanti di USR Lombardia, di Regione Lombardia – Assessorato Istruzione, Formazione e Lavoro -, del comune di Milano e della provincia di Milano.

Il Nucleo ha lo scopo di:

- effettuare attività di formazione e di informazione rivolte ai docenti e a tutti gli operatori variamente coinvolti nell'erogazione dei servizi di istruzione;
- effettuare attività di monitoraggio e valutazione delle attività progettuali e sperimentali della rete "Città di Milano";
- operare per la costituzione di reti territoriali a livello provinciale a sostegno dell'offerta di istruzione dei CPIA;
- favorire la costituzione di reti mirate che consentano all'istruzione degli adulti di entrare a far parte del sistema di formazione continua e permanente;
- contribuire alla erogazione di servizi di orientamento per l'integrazione e per il lavoro.

2.3 La progettazione dei nuovi assetti didattici e organizzativi

Nel merito degli assetti didattici e organizzativi relativi ai primo livello, al secondo livello e alla alfabetizzazione, la progettazione procede a partire dalla definizione del **Piano dell'Offerta formativa** (POF) e dalla costruzione di **fascicoli di prove** per la verifica delle competenze acquisite, da somministrare in corrispondenza degli snodi fondamentali dei percorsi. In relazione ad esse saranno progettate le **Unità di Apprendimento** (UdA).

La progettazione del **POF** prevede:

- a. la definizione di finalità ed obiettivi del CPIA;
- b. la descrizione dell'offerta formativa di primo e secondo livello compresa l'offerta destinata a minori e adulti in pena;
- c. la descrizione dell'offerta formativa di alfabetizzazione;
- d. la descrizione del protocollo di accoglienza e delle modalità di definizione del Patto formativo;
- e. la descrizione del processo didattico compresa la Formazione a Distanza (FAD);
- f. la descrizione delle modalità di valutazione dell'apprendimento.

La già citata normativa di riferimento e l'analisi dei fabbisogni dello specifico territorio costituiscono il fondamento per lo sviluppo dei punti a., b., c.

Per quanto concerne i protocolli di accoglienza e modalità di definizione del Patto formativo (azione d. della progettazione del POF), le azioni sono indicate e specificate nella seguente tabella.

| Azione | Aspetti metodologici | Prodotto atteso |
|--|--|--|
| Identificazione e comprensione delle differenze esistenti tra gruppi diversi di utenti. | La ripartizione della popolazione interessata alla frequenza di percorsi è effettuata attraverso criteri che consentono la costituzione di gruppi identificabili e quantificabili. La suddivisione della popolazione deve raggiungere livelli di target significativi. | Protocolli di accoglienza e di orientamento (scheda di rilevazione di dati anagrafici, socio economici, formativi e lavorativi; protocolli di colloqui per rilevare motivazioni e aspettative; prove di accertamento del livello di competenze in possesso). |
| Contestualizzazione della fase di <i>individuazione</i> dei gruppi di livello nell'ambito dei processi di apprendimento dei livelli e periodi. | In base ai gruppi di livello è costruita l'offerta che può essere variamente personalizzata mediante l'utilizzo della flessibilità didattica e organizzativa | |
| Proposta del Patto formativo | Predisposizione del piano di studi del singolo studente, compresa la FAD. Tale Piano di studi corrisponde al Patto formativo tra CPIA e Studente. | Modello di patto formativo |

La progettazione dell'accoglienza e orientamento risulta centrale in questa fase di avvio dei CPIA, in quanto deve provvedere alla rilevazione del fabbisogno attraverso l'analisi della domanda esplicita e implicita degli utenti per consentire la successiva progettazione della didattica sia standard sia personalizzata per gruppi di livello.

I processi didattici (azione e. della progettazione del POF) implicano l'attuazione delle attività riportate nella seguente tabella.

| Azione | Aspetti metodologici | Prodotto atteso |
|---|--|---|
| In relazione ai singoli livelli e periodi didattici sono individuate modalità di strutturazione della didattica, in riferimento alle competenze da raggiungere e al numero di unità di apprendimento da realizzare. | Elenco delle Unità di Apprendimento da realizzare in riferimento alle competenze in esito del singolo periodo didattico. Descrizione delle metodologie didattiche. Descrizione della flessibilità didattica e organizzativa finalizzata alla personalizzazione dell'apprendimento. | Piano formativo Descrizione della componibilità di segmenti di apprendimento strutturati in UdA, da erogare in relazione alle competenze, alla motivazione e al progetto formativo specifico dei gruppi di livello, costituiti nella fase di accoglienza e orientamento. |

La valutazione dell'apprendimento (azione f. della progettazione del POF) concerne la definizione delle modalità di costruzione delle prove di accertamento delle competenze previste in esito alla singola Unità di Apprendimento e alla fine del singolo percorso di istruzione. Il lavoro di progettazione delle prove riguarda:

- l'illustrazione dei requisiti di significatività, validità ed attendibilità delle prove, mediante definizioni ed esempi;
- l'individuazione delle tipologie di prove;
- l'individuazione della struttura e dei requisiti minimi (competenza di riferimento, indicatori di esito ...);
- l'elaborazione della griglia di correzione;
- la definizione della fase di valutazione sulla base delle evidenze raccolte dalla somministrazione delle prove.

Il prodotto atteso è un protocollo di costruzione delle prove e delle modalità di correzione e di valutazione.

La progettazione delle **UdA** si sviluppa attraverso il seguente processo:

- individuazione di unità di esito, descritte in termini di competenze di riferimento, abilità e conoscenze, secondo il dispositivo ECVET; ciò costituisce l'esito atteso delle UdA
- elaborazione delle prove di accertamento degli esiti di apprendimento in relazione alle unità di esito
- progettazione del processo di apprendimento; ciò costituisce l'attività di insegnamento /apprendimento dell'UDA; il processo di apprendimento deve essere articolato, ove possibile, intorno a competenze o abilità; l'intero processo o fasi del processo di apprendimento di alcune UdA devono essere fruibili dallo studente in modalità FAD

L'individuazione delle UDA, e quindi del processo di apprendimento mediante la scansione in unità di esiti, ha come riferimento progettuale lo studente medio, quindi costituisce il percorso standard sulla base del quale si procede eventualmente con personalizzazioni, in presenza di crediti o necessità di recupero e riequilibrio.

La progettazione delle UdA procede dalla prova alla processo di apprendimento da realizzare. Pertanto la progettazione prevede la costruzione di prove di accertamento delle competenze in relazione a:

- percorsi di primo livello, primo periodo didattico
- percorsi di primo livello, secondo periodo didattico
- percorsi di secondo livello, primo periodo didattico, area di istruzione generale per quanto concerne i percorsi da attivare di istruzione professionale e di istruzione tecnica e percorsi di istruzione e formazione professionale
- percorsi di secondo livello, primo periodo didattico, area di indirizzo in relazione ai percorsi da attivare di istruzione professionale e di istruzione tecnica e percorsi di istruzione e formazione professionale
- percorso di alfabetizzazione, articolato in fascicoli relativi ai livelli di padronanza della lingua italiana A1 e A2

2.4 La gestione amministrativa del CPIA

L'attività progettuale del CPIA come unità amministrativa è circoscritta a due azioni:

- la gestione della sede centrale e dei punti di erogazione del servizio;
- le procedure atte ad individuare strumenti di flessibilità per realizzare l'offerta formativa;
- i criteri per l'individuazione e la destinazione delle risorse di docenza.

| Azioni | | Prodotti |
|---|--|---|
| Gestione della sede centrale e dei punti di erogazione del servizio | Individuazione di strumenti giuridici adeguati a regolare i rapporti tra CPIA e proprietari o gestori dei punti di erogazione del servizio. Soluzione di problemi concernenti sicurezza, allestimento dei locali, prestazioni plurime del personale | Analisi e soluzioni Facsimile di accordi |
| Strumenti di flessibilità | Individuazione delle modalità di raccordo tra il CPIA (articolato in sede centrale e sedi associate) e istituzioni scolastiche e formative presso le quali funzionano i percorsi di | Procedure per l'organizzazione e il coordinamento della Commissione preposta alla personalizzazione del percorso di istruzione, anche considerando specifiche |

| | | |
|----------|---|--|
| | istruzione tecnica, professionale, artistica e istruzione e formazione professionale ad ordinamento regionale dove saranno realizzati i percorsi di secondo livello. | esigenze territoriali della Commissione preposta alla definizione e sottoscrizione del <i>Patto formativo individuale</i> (DPR 263/2012 art. 4 comma 9). Format di accordo di rete tra CPIA e Istituti scolastici che erogano percorsi tecnici, professionali, artistici |
| Organici | Rilevazione dei dati utili alla determinazione della popolazione prevedibilmente stabile dei CTP e dei "serali" funzionale anche alla dotazione organica per l'erogazione dei percorsi di primo livello, di secondo livello e di alfabetizzazione in lingua italiana. | Rilevazione della serie storica dell'utenza dei CTP e dei "serali" in cui siano distinti i dati di iscrizione, frequenza, diplomi o certificazioni A1 o A2 sia dei percorsi di primo ciclo sia di quelli di secondo ciclo. Stima del fabbisogno di istruzione degli adulti da effettuare in accordo con enti e associazioni del territorio. |

3. La sperimentazione

Si prevede di implementare la procedura di accoglienza e di orientamento per la sottoscrizione di almeno 10 Patti formativi individualizzati di studenti intenzionati a frequentare corsi di primo o di secondo livello o corsi di alfabetizzazione.

4. Organizzazione dei gruppi di lavoro per le attività di progettazione e per la realizzazione del sito

Le azioni del progetto sono realizzate da gruppi di lavoro dedicati.

I dirigenti scolastici delle istituzioni della rete provvedono alla realizzazione delle azioni descritte al punto 2.4 concernenti la gestione amministrativa del CPIA.

Le attività di progettazione dei nuovi assetti didattici e organizzativi che implicano competenze professionali dei docenti sono realizzate da 28 docenti nei seguenti gruppi di lavoro:

- Piattaforma e-learning (confronto tra modelli esistenti, realizzazione di percorsi finalizzati alla didattica)
- Accoglienza e valutazione competenze in entrata e predisposizione percorsi individualizzati
- (Individuazione, validazione e riconoscimento dei crediti acquisiti in ambito formale e non formale)
- Protocolli accoglienza
- Progettazione unità di apprendimento
- Organizzazione modulare dei percorsi
- Metodologia FAD
- Percorsi in diritto-dovere d'istruzione e formazione (studenti 16-18 anni)
- Istruzione e formazione in carcere (produzione modelli formativi)
- Alfabetizzazione stranieri
- Formazione civica
- Mappatura dell'offerta formativa
- Analisi dei Bisogni del territorio
- Collaborazione con il mondo del lavoro

5. Monitoraggio in itinere

Il monitoraggio verrà costruito dai dirigenti della rete in collaborazione con i 29 docenti coinvolti. Saranno considerati prioritariamente i seguenti ambiti:

- funzionamento della rete
- realizzazione delle attività progettuali

L'individuazione di indicatori per ciascuno dei due ambiti dovrà condurre alla misurazione del grado di congruenza e significatività della progettazione finale.

6. Costi

Ciascun partner di rete in relazione alla propria capacità di spesa contribuirà al finanziamento del progetto fino ad un massimo totale di costo pari ad € 90.000,00. Tali costi sono descritti nella tabella seguente in relazione a macrovoci di spesa.

| Voce di spesa | Totale € |
|---------------------------|------------------|
| Generali e amministrativi | 3.123,00 |
| Funzionamento commissione | 10.010,00 |
| Progettazione POF | 51.709,98 |
| Progettazione didattica | 21.464,00 |
| Strumenti (Sito) | 3.693,00 |
| Totale | 90.000,98 |